

AVVISO PUBBLICO

Avviso pubblico INtegra - da finanziare a valere sulle risorse FSE+ del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021/2027

RISPOSTE ALLE DOMANDE FREQUENTI (FAQ)

Sommario

- 1. AMMISSIBILITA' DELLA SPESA E RENDICONTAZIONE**
- 2. GESTIONE**
- 3. MONITORAGGIO**

Gli aggiornamenti delle FAQ rispetto alla precedente versione del 9/05/2025 sono evidenziati in celeste.

FAQ aggiornate al 1/10/2025

1. AMMISSIBILITA' DELLA SPESA E RENDICONTAZIONE

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
1	Le spese di personale che attua le attività di coordinamento del progetto durante il normale orario di lavoro, è una spesa ammissibile?	In linea con i CCNL e le figure professionali di cui al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024, potrà essere rendicontata la risorsa richiesta rimandando, per la specifica tipologia di inquadramento, alla UCS "AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE". L'ordine di servizio della risorsa sarà sufficiente a garantire che la stessa svolge attività inerenti al progetto
2	Tra le spese ammissibili possono essere ricompresi costi relativi a incarichi e/o servizi per la realizzazione di azioni di sistema a supporto della rete regionale?	L'Ente Beneficiario ha la responsabilità delle attività di coordinamento del progetto; inoltre, nell'allegato B all'Avviso INTEGRA al Modulo n. 0 – "Coordinamento del progetto da parte del Beneficiario" si precisa che la suddetta attività di coordinamento è di competenza esclusiva del Soggetto proponente, che può individuare una risorsa interna (il numero massimo di ore è previsto dal Decreto Direttoriale n. 198 del 24 giugno 2024). Pertanto, qualora non vi fosse tra le risorse interne tale figura, si potrà contrattualizzare una risorsa al fine di implementare il proprio staff di progetto.
3	Con riferimento alle quote forfettarie del 7% a valere sulla quota dedicata alla priorità 3, in specifico: <ul style="list-style-type: none"> costi amministrativi, di trasporto, magazzinaggio sostenuti dai beneficiari che intervengono nella distribuzione di beni di assistenza materiale di base alle persone indigenti, a un tasso forfettario del 7 % dei costi per l'acquisto dei relativi prodotti, costi delle misure di accompagnamento sostenuti dai beneficiari o per loro conto e dichiarati dai beneficiari che distribuiscono i beni per l'assistenza materiale di base alle persone indigenti, a un tasso forfettario del 7 % dei relativi costi di acquisizione. Qual è il calcolo da effettuare?	Con riferimento a quanto richiesto, si segnala che nella tabella D dell'Avviso INTEGRA m2 rappresenta l'importo totale riservato agli "Interventi di riduzione delle condizioni di Deprivazione materiale dei senza dimora e altre persone fragili" (Beni) comprensivo del tasso forfettario per costi amministrativi, di trasporto, magazzinaggio pari al 7% dell'importo dedicato ai soli beni. Conseguentemente, essendo m3 (misure di accompagnamento) pari al 7% della quota dell'importo riservato ai soli beni, tale importo non è stato computato sulla base del totale di m2 ma esclusivamente sull'importo di m2 meno il 7% delle spese per costi amministrativi, di trasporto, magazzinaggio. Per maggiore chiarezza, si riporta a seguire la formula del conteggio dell'azione m3 (misure di accompagnamento) nonché due esempi, uno su base 100 *** $m2 = m2_{beni} + 7\% m2_{beni}$ $m2_{beni} = \text{importo per beni}$ $7\% m2_{beni} = \text{importo per costi amministrativi, di trasporto, magazzinaggio}$ $m3 = \text{importo per costi di misure di accompagnamento (7\%}$

		<p>m2beni) Esempio a base 100:</p> <table border="1" data-bbox="805 315 1394 495"> <thead> <tr> <th>Formula</th> <th>A</th> <th>B=A*1,07</th> <th>C=A*B</th> <th>D=C*0,07</th> <th>E=B+D</th> <th>F=E+C+D</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>$m2beni = 7\% \cdot m2beni$</td> <td>$m2beni$</td> <td>$m2beni \cdot 1,07$</td> <td>$100 \cdot m2beni$</td> <td>$m2beni \cdot 7,00$</td> <td>Totale m2</td> <td>$m2 + m2$</td> </tr> <tr> <td>100</td> <td>100</td> <td>107</td> <td>100</td> <td>7</td> <td>107</td> <td>107</td> </tr> <tr> <td>Risultato</td> <td></td> <td>107</td> <td>107</td> <td>7</td> <td>114</td> <td>114</td> </tr> </tbody> </table> <p>Si riporta di seguito il paragrafo di riferimento dell'avviso INtegra (par. 13 I sezione) per il calcolo esposto in tabella: "Le risorse destinate al presente Avviso, per il periodo di attuazione 2024 – 2029, ammontano complessivamente a 120 milioni di euro, di cui 80 milioni a valere sulla Priorità 1 OS I1 e 40 milioni a valere sulla Priorità 3 OS m2 e m3. Le risorse a valere sulla m3 corrispondono al 7% delle risorse a valere sulla m2 al netto delle risorse riservate per il rimborso forfettario dei costi amministrativi, di trasporto e immagazzinaggio (7%)."</p>	Formula	A	B=A*1,07	C=A*B	D=C*0,07	E=B+D	F=E+C+D	$m2beni = 7\% \cdot m2beni$	$m2beni$	$m2beni \cdot 1,07$	$100 \cdot m2beni$	$m2beni \cdot 7,00$	Totale m2	$m2 + m2$	100	100	107	100	7	107	107	Risultato		107	107	7	114	114
Formula	A	B=A*1,07	C=A*B	D=C*0,07	E=B+D	F=E+C+D																								
$m2beni = 7\% \cdot m2beni$	$m2beni$	$m2beni \cdot 1,07$	$100 \cdot m2beni$	$m2beni \cdot 7,00$	Totale m2	$m2 + m2$																								
100	100	107	100	7	107	107																								
Risultato		107	107	7	114	114																								
<p>4</p>	<p>In riferimento alla possibilità di avvalersi di un supporto IN-House per le attività di coordinamento di progetto, come si concilia con quanto previsto dall'avviso rispetto ai costi non ammissibili relativi all'imposta sul valore aggiunto IVA, dato che nelle precedenti edizioni tale spesa è stata sempre ammessa?</p>	<p>Relativamente alla possibilità di avvalersi di personale in forza all'Ente in House del Beneficiario, in continuità con le indicazioni operative fornite dall'AdG sul PON Inclusion 14/20, il personale potrà essere assimilato al personale interno e rendicontato a Unità di Costo Standard; pertanto, al fine del riconoscimento del costo orario le figure professionali rendicontate dovranno essere ricondotte a quelle previste dalle tabelle unitarie di costo standard di cui al Decreto Direttoriale n. 198 del 24.06.2024 (UCS depurate dei costi di gestione/indiretti) giustificativi a supporto della rendicontazione dovranno essere gli stessi forniti per il personale interno al Beneficiario:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contratto; - Ordine di Servizio timbrato e firmato dal Legale Rappresentante; - Timesheet; - Riepilogo delle risorse umane impegnate; - Curriculum vitae; - Documento d'identità in corso di validità; - Relazione attività dell'operatore. <p>Diverso è il caso di rendicontazione di tale affidamento come affidamento di servizio all'esterno, per cui la rendicontazione seguirà costi reali in quanto sarà supportata dalle fatture della società in-house</p> <p>In questa ipotesi, come tutte le casistiche di costi reali, l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) è ammissibile secondo le disposizioni regolamentari applicabili, nonché come indicato nell'Avviso INtegra al paragrafo 13.1 Gestione finanziaria e costi ammissibili: "[...] Si rappresentano di seguito i principali</p>																												

		<p>costi non ammissibili sul presente Avviso: a) l'imposta sul valore aggiunto («IVA») salvo i) per le operazioni il cui costo totale è inferiore a 5 000 000 EUR (IVA inclusa), ii) per le operazioni il cui costo totale è pari ad almeno 5 000 000 EUR (IVA inclusa) nei casi in cui non sia recuperabile a norma della legislazione nazionale sull'IVA; e per gli altri casi relativi ai fondi per gli strumenti finanziari citati nei punti iii) e iv) della lettera c) dell'articolo 64 Reg. (Ue) 2021/1060”.</p>
<p>5</p>	<p>Per la realizzazione delle attività finanziate con l'Avviso è possibile “utilizzare” quota parte di coprogettazioni - convenzioni ex art. 56 del Codice del Terzo Settore già attive, ovviamente relative ad attività e interventi previsti dall'Avviso?</p>	<p>Tenuto conto delle indicazioni normative e giurisprudenziali in materia di proroga di servizi e attività già in essere, si segnala in primo luogo la necessità che l'eventuale estensione di convenzioni già attive è percorribile solo ove risulti in linea con i contenuti della Convenzione in essere. In via teorica è sempre preferibile evitare in quanto tutta la documentazione di affidamento mancherebbe di avere i riferimenti al cofinanziamento del PN, al CUP del progetto etc... Tuttavia, laddove l'utilizzo di convenzioni già in essere risulti uno strumento attraverso cui si ritiene sia più efficiente garantire la realizzazione del progetto, tale flusso è percorribile avendo cura di formalizzare l'applicazione della Convenzione già esistente al progetto cofinanziato tramite una Determina dell'ente e di informare anche il soggetto affidatario del cofinanziamento con tutte le previsioni che comporta (obbligo di pubblicità, inserimento riferimenti a CUP e PN nelle fatture/note di debito, etc..), predisponendo un apposito atto aggiuntivo che dia evidenza dell'accordo tra le parti rispetto ai nuovi impegni aggiunti all'accordo pre-esistente anche al fine di rendere evidente la separazione delle attività affidate e delle relative spese di attuazione.</p>

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
6	<p>È possibile la distribuzione dei beni alimentari in strada? Con quali adempimenti burocratico amministrativi: carico scarico magazzino dell'operatore o foglio firma del beneficiario finale per accettazione? A pag 17 dell'avviso si legge che i pasti pronti e/o beni alimentari sono ammissibili solo nei progetti di autonomia abitativa poi nell'allegato E della semplificazione dei costi viene indicato il "KIT Alimenti confezionati". Inoltre in questo KIT viene riportata la voce pietanze pronte e/o autoriscaldanti- in questa "voce" oltre a caffè the, ecc si possono comprendere anche pasti pronti?</p>	<p>Si rimanda a quanto previsto da Avviso sulla Priorità 3, paragrafo 13.1 Gestione finanziaria e costi ammissibili, ovvero che potranno essere consegnati pasti pronti e/o beni alimentari solo nei casi di presa in carico della persona in particolare nei progetti di autonomia abitativa; pertanto, non sarà consentita la distribuzione di beni alimentari in strada. Nel KIT n. 8 ALIMENTI CONFEZIONATI possono essere considerati i pasti pronti le Pietanze Pronte e/o autoriscaldanti. Non è prevista la dichiarazione di consegna (foglio firma del beneficiario finale) per i beni alimentari.</p> <p>Si conferma inoltre che tra i pasti pronti che possono essere distribuiti vi sono anche le bevande pronte, in tutti i casi l'esigenza primaria è quella di differenziare la suddetta distribuzione dagli aiuti alimentari, previsti nell'ambito dell'Azione m1 "Aiuti alla deprivazione alimentare" del PN, gestita dell'Organismo Intermedio Agea. Rimandando a quanto specificato sopra, si precisa che, proprio perché la distribuzione di beni alimentari in strada è prerogativa di un'altra Azione del PN di competenza di un Organismo Intermedio specifico, nell'ambito delle progettualità finanziate con l'Avviso INtegra è possibile distribuire solo pasti/bevande pronte e solo nell'ambito di attività di housing.</p>
7	<p>Si chiede conferma circa l'ammissibilità di spesa delle cd Borse lavoro sociali nell'area di intervento denominata "Presenza in carico" per il servizio funzione "Percorsi formativi/ Inserimento lavorativo". Si specifica che il riconoscimento dello schema negoziale generale delle Borse lavoro trova un primo generale fondamento nella legge n. 280/97 e che in ambito sociale trovano la sua cornice di contesto nella L. 328/2000.</p>	<p>L'Avviso INtegra è rivolto ai destinatari finali appartenenti alle 4 dimensioni definite dalla classificazione Ethos (Classificazione Europea sulla grave esclusione abitativa e la condizione di persona senza dimora: senza tetto, senza casa, sistemazione insicura e sistemazione inadeguata) e dunque indirizzato a chi vive un disagio abitativo accompagnato da grave marginalità o grave esclusione sociale.</p> <p>La borsa lavoro, ai sensi della Legge 8 novembre 2000 n. 328, è una misura di contrasto alla povertà ed è rivolta ai soggetti in condizioni di povertà o con limitato reddito o con incapacità totale o parziale di provvedere alle proprie esigenze per inabilità di ordine fisico e psichico, con difficoltà di inserimento nella vita sociale attiva e nel mercato del lavoro, nonché i soggetti sottoposti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria che rendono necessari interventi assistenziali, accedono prioritariamente ai servizi e alle prestazioni erogati dal sistema integrato di interventi e servizi sociali.</p> <p>Tenuto conto che il requisito fondamentale per l'Avviso INtegra è la presenza di disagio abitativo accompagnato o da</p>

		<p>grave marginalità o da esclusione sociale, pertanto, le Borse Lavoro Sociali sono ammissibili nella misura in cui siano rivolte esclusivamente agli utenti finali rientranti nelle categorie sopra citate e non costituisca un rapporto di lavoro dipendente con l'impresa ospitante.</p> <p>Ciò premesso, tali servizi non si configurano come strumenti previsti dalle "Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento" del 25 maggio 2017, pertanto non potranno essere rendicontati al Modulo 2 sottomodulo 2.2. Attivazione di tirocini (riconoscimento di indennità di tirocinio)</p> <p>Tuttavia, il percorso formativo e l'intervento di presa in carico potrà essere riconosciuto come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Le ore di formazione/tutoraggio, erogate dagli assistenti sociali in forza al Beneficiario e/o Partner, dovranno essere rendicontate a UCS per il personale interno e inserite nei rispettivi <i>timesheet</i> di riferimento; • Le Borse lavoro sociali, erogate direttamente ai destinatari finali (di cui alle categorie Ethos), dovranno essere rendicontate a costi reali al Modulo 2 sottomodulo 2.1 Voucher (Di servizi e/o formativi). In merito, si precisa che le Borse lavoro sociali dei rimborsi sono considerate alla stregua dei Voucher formativi, pertanto andranno giustificati con la seguente documentazione: <ul style="list-style-type: none"> - Fattura o documento equivalente (dell'Ente Ospitante); - Attestazione dell'attività svolta; - Elenco dei destinatari dei voucher e registri vidimati con le presenze del corso; - Autodichiarazione dei destinatari dei voucher attestanti la partecipazione al corso; - Verbale dell'esame per il conseguimento del titolo finale ed attestato di qualifica/frequenza conseguito (nei casi pertinenti); - Mandato di pagamento quietanzato; <p>In sede di controllo amministrativo on desk di I livello da parte dell'AdG potrà essere richiesta ulteriore documentazione per evidenza dell'effettiva appartenenza dei soggetti destinatari alle categorie di destinatari ammissibili.</p>
--	--	--

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
8	<p>In relazione a quanto descritto alla voce "Costi ammissibili" (pag. 17 dell'Avviso) si legge che per la Priorità 3 "Contrasto alla deprivazione materiale" sono ammissibili le spese per l'acquisto e la distribuzione di beni di prima necessità. Si chiede in merito di precisare:</p> <p>a) se l'affermazione "solo ed esclusivamente nei progetti di autonomia abitativa (Housing First ed housing led)" si riferisca soltanto alla tipologia "pasti pronti e/o beni alimentari", o anche agli altri beni elencati (indumenti, prodotti per l'igiene personale, prodotti di assistenza in emergenza, farmaci da banco, buoni spesa o carte solo nella forma elettronica);</p> <p>b) come la limitazione "solo ed esclusivamente nei progetti di autonomia abitativa (Housing First ed housing led)" nella distribuzione dei beni alimentari si integra con quanto previsto dalle tabelle di output dell'appendice (pagg 27 e 28) dell'Avviso stesso</p>	<p>a) Il vincolo dell'esclusività dell'utilizzo della tipologia di beni "pasti pronti e/o beni alimentari" all'interno di progetti di autonomia abitativa riguarda solo questa tipologia di beni.</p> <p>b) Premettendo che l'appendice a cui si fa riferimento è comprensiva di tutti gli indicatori riportati nell'Allegato III del Regolamento (UE) 2021/1057 "INDICATORI COMUNI PER IL SOSTEGNO DEL FSE+ VOLTO A CONTRASTARE LA DEPRIVAZIONE MATERIALE", gli indicatori andranno compilati compatibilmente con le attività svolte. Ad esempio, nel caso di progetti di autonomia abitativa andranno riportati i beni alimentari e di assistenza materiale effettivamente acquistati e distribuiti</p>

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
9	Se un Partner, es Comune, nell'ambito dei contratti di servizio per la gestione dei servizi sociali si avvale di ASP, quest'ultima potrà fare gare o coprogettazioni per l'individuazione del soggetto gestore delle azioni territoriali?	Il Partner di progetto può configurarsi o come il Comune o come ASP. Nell'ipotesi presentata, se ASP gestisce gare o coprogettazioni ne sarà di conseguenza responsabile per l'attuazione e, in questi termini, il Comune non potrà configurarsi come Partner di progetto.
10	È possibile rimodulare il progetto nel corso dei prossimi anni, anche spostando le risorse, ad esempio, all'interno della stessa voce (ES. dal 2.3 al 2.2) oppure dalla voce di costo 1 alla voce di costo 2?	Come descritto all'interno dell'articolo 13 dell'Avviso, è possibile fare richiesta di rimodulazioni nel corso delle attività progettuali. Ad ogni buon fine si riporta quanto segue: "le rimodulazioni che non superano il 20% di scostamento tra le diverse linee di budget, all'interno degli interventi previsti per ogni Priorità di riferimento, si intendono approvate con la sola presa d'atto generata a sistema in fase di caricamento; per le rimodulazioni superiori al 20% di scostamento tra le diverse linee di budget, sarà necessaria un'apposita comunicazione all'Autorità di Gestione che valuterà l'eventuale approvazione" Eventuali rimodulazioni non potranno impattare sul limite massimo ammesso per ciascuna priorità.
11	I servizi come la mensa e le docce possono rientrare tra i servizi/funzioni rendicontabili, ad esempio all'interno di una coprogettazione con il terzo settore, ai sensi di questo Avviso?	Si rimanda a quanto previsto da Avviso sulla Priorità 1, articolo 13.1 Gestione finanziaria e costi ammissibili. Nel dettaglio, il servizio docce potrà essere realizzato nell'ambito di interventi di servizi/centri di prima accoglienza notturna/diurna, servizi/centri residenziali e semiresidenziali, altri servizi erogati ai destinatari finali sulla base dei fabbisogni individuati. Per quanto riguarda invece gli aiuti alimentari, si sottolinea che questi saranno ammissibili solo all'interno di progetto di Housing First/Housing Led. Il servizio mense non è dunque ammissibile ma, qualora se ne rileverà la necessità, si potrà far riferimento all'Azione Povertà alimentare gestita da AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura), quale Organismo Intermedio (OI) del PN Inclusion 21-27.

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
12	<p>Il Partner di progetto può esternalizzare tutte le attività a favore dei destinatari finali tramite ad es. gara o coprogettazione o deve anche prevedere costi di personale interno per le attività di coordinamento/monitoraggio/rendicontazione della propria quota di attività? In questa seconda casistica tra la documentazione da produrre in sede di rendicontazione a UCS sarà sufficiente l'ordine di servizio?</p>	<p>I servizi indicati potranno essere previsti in sede di proposta progettuale al sottomodulo 1.3 Affidamento ai sensi del codice del Terzo Settore del Modulo 1. Gestione del progetto e rafforzamento dei servizi. 2. Al fine di perseguire l'Obiettivo Specifico 1 (ESO 4.12) – Azione “Interventi di rafforzamento del sistema di accoglienza per le persone e i nuclei in condizioni di elevata marginalità sociale, di presa in carico e accompagnamento nell'ambito degli interventi di Housing ad ampio spettro e Centri servizi per le persone senza dimora” anche i Partner di progetto devono prevedere dei costi per personale interno con particolare riferimento almeno alle attività di coordinamento, monitoraggio e rendicontazione. In particolare, per i costi di gestione il caricamento dei dati sul sistema Multifondo 21-27 è di esclusiva competenza del Partner di progetto. La documentazione giustificativa a supporto della rendicontazione a Unità di Costo Standard dovrà comprendere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Contratto; - Ordine di Servizio timbrato e firmato dal Legale Rappresentante; - Timesheet; - Riepilogo delle risorse umane impegnate; - Curriculum vitae; - Documento d'identità in corso di validità; - Relazione attività dell'operatore <p>Ciò premesso, qualora non vi sia la possibilità di utilizzare personale in forza al Partner sarà possibile esternalizzare come previsto da Avviso INtegra all'articolo 16. Gestione e rendicontazione ovvero personale esterno al Beneficiario/Partner potrà essere contrattualizzato (sulla Priorità 1):</p> <ul style="list-style-type: none"> - tramite prestazioni d'opera da parte di persone fisiche e/o giuridiche; - a seguito di affidamento ai sensi del codice degli Appalti; - tramite procedure ai sensi del Codice del Terzo Settore

Rif	DOMANDA	RISPOSTA
13	I voucher di servizio sono solo relativi solo alle attività formative o anche ad altre tipologie di servizio?	L'erogazione dei voucher (o buoni servizio) deve avvenire nel rispetto della normativa nazionale e regionale di riferimento, con particolare riferimento alla procedura di accreditamento dei soggetti gestori/erogatori dei servizi, di cui all'art.11 della L.328/2000 ed alle disposizioni dell'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC), di cui alla determinazione n. 9 del 22 dicembre 2010 e ss.mm.ii. È possibile prevedere costi per acquisizione di voucher per la prestazione di servizi e/o sessioni formative sulla Priorità 1. Per Voucher di servizio si intende il rimborso concesso per l'erogazione di un servizio al destinatario finale. Si ricorda che il voucher è un buono personale, non cedibile, ed è connesso alla frequenza di un'attività specifica e non può essere utilizzato per altri servizi. Tra i servizi attivabili vi sono le rette di frequenza campo estivo, servizi educativi minori, servizi sociosanitari.
14	Da quale data saranno ammissibili le spese?	A norma dell'articolo n. 12 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO dell'Avviso, il Beneficiario si obbliga a dare avvio alle attività entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta registrazione del Decreto Direttoriale di approvazione della Convenzione di Sovvenzione da parte degli organi di controllo competenti. Pertanto, le spese saranno ammissibili dal giorno indicato nella Dichiarazione d'inizio attività (DIA).
15	Nel caso ci fosse l'effettiva necessità di NON ACQUISTARE il numero minimo di beni richiesto previsto dal kit di riferimento - ad es. se ci fosse effettivo bisogno solo dello Smartphone e delle cuffie - ciò sarebbe possibile? Per gli stessi si dovrebbe produrre la documentazione di rendicontazione analitica come per gli avvisi precedenti?	Come previsto al paragrafo n.4 dell'Allegato E dell'Avviso INtegra, per il riconoscimento del rimborso a KIT è stato definito un numero di beni minimo – tra quelli presenti nell'elenco in calce all'allegato che rappresentano, ai fini della pista di controllo, l'elenco di riferimento per la composizione minima del KIT - di cui sarà necessario aver dimostrato l'acquisizione e la distribuzione. L'acquisto di un numero minimo di beni discende dalla quantificazione del rimborso previsto per quel kit: nell'esempio dei Kit per l'autonomia, per esempio, il costo di € 723,00 è calcolato alla luce di tutte le possibili combinazioni dei beni in elenco presenti nel KIT, avendo come parametro il numero appunto di 4 beni. Non sarebbe possibile riconoscere quel costo senza avere evidenza dell'acquisizione di almeno 4 tra i beni elencati, perché decadrebbe il presupposto del riconoscimento di quel costo. Premesso quanto sopra, trattandosi di costi semplificati, al fine del rimborso sarà sufficiente fornire evidenza dell'avvenuta acquisizione e distribuzione del numero minimo di beni previsto per ciascun kit, senza necessità di fornire ulteriore prova giustificativa di costo, come indicato

		anche nel paragrafo 5. Pista di controllo, della relativa nota metodologica.
16	Avendo evidenziato nell'Avviso una quota fissa già calcolata relativamente alle azioni di accompagnamento, dato che questo corrisponde al 7% della quota relativa ai beni se si spende meno sui beni va fatta rimodulazione budget anche per la quota azioni di accompagnamento o semplicemente spendendo meno si rendiconta meno di conseguenza, non solo sui beni ma anche sul conseguente 7%?	La quota del 7% relativa alle misure di accompagnamento sociale verrà calcolata automaticamente dal sistema Multifondo; dunque, a minore rendicontazione dei beni corrisponderà un automatico ricalcolo delle spese forfetarie.
17	<p>Il Modulo n. 4 – “Interventi di assistenza materiale” prevede l’acquisto e la distribuzione ai destinatari finali di beni di prima necessità nell’ambito dell’assistenza materiale; nel piano finanziario, quindi, va compilata la sezione relativa ai beni di prima necessità (1.1) della priorità 3.</p> <p>Nel documento relativo alle UCS si legge che il “kit alimenti confezionati” rientra tra i beni di prima assistenza.</p> <p>Nell’avviso e nell’allegato B è inoltre specificato che pasti pronti e/o beni alimentari sono previsti solo ed esclusivamente nei progetti di autonomia abitativa.</p> <p>Stante quanto premesso, si possono inserire i “kit alimenti confezionati” nel piano finanziario quali beni di prima necessità (1.1. della priorità 3)?</p> <p>Nella composizione del kit si può prevedere l’acquisto anche di “Pietanze pronte e/o Autoriscaldanti”, oppure solo degli altri prodotti che compongono il kit (Biscotti, Crackers, Fette Biscottate, Confettura, Succo di frutta, Acqua Minerale)?</p> <p>Il modulo n. 5 – “Altri interventi di assistenza materiale” prevede la possibilità di acquisto e distribuzione di beni per i destinatari finali nell’ambito dei progetti di presa in carico e specifica che pasti pronti e/o beni alimentari sono ammissibili solo ed esclusivamente nei progetti di</p>	<p>Si rimanda a quanto previsto da Avviso sulla Priorità 3, paragrafo 13.1 “Gestione finanziaria e costi ammissibili”, ovvero che potranno essere consegnati pasti pronti e/o beni alimentari solo nei casi di presa in carico della persona in particolare nei progetti di autonomia abitativa; pertanto, non sarà possibile l’acquisto di beni alimentari per la sola distribuzione in strada.</p> <p>Il costo programmato per la acquisizione e distribuzione di tali beni dovrà essere inserito, in fase di proposta progettuale, all’interno della Priorità 3 Modulo 4. Interventi di assistenza materiale al sottomodulo 4.1. Tipologie di kit relativi all’acquisto e alla distribuzione di beni di prima necessità.</p> <p>Ciò premesso, al fine di avere riconoscimento il rimborso del costo del KIT n. 8 ALIMENTI CONFEZIONATI dovrà essere dimostrata la distribuzione di almeno n. 4 beni tra quelli indicati come componenti il KIT. Al riguardo, si precisa che non è possibile ricevere il rimborso del KIT dimostrando l’acquisto ripetuto di uno stesso bene. Pertanto, possono essere considerati le Pietanze Pronte e/o Autoriscaldanti uno degli almeno n. 4 beni da distribuire. Si precisa inoltre che non è prevista la dichiarazione di consegna (foglio firma del beneficiario finale) per i beni alimentari, ma il documento giustificativo di riferimento sarà il registro di carico/scarico.</p>

	<p>autonomia abitativa Nel documento relativo alle UCS non si trova menzione di pasti pronti e/o beni alimentari eccetto che nel "kit alimenti confezionati".</p> <p>Stante quanto premesso, si possono inserire i "kit alimenti confezionati" nella sezione altri beni materiali (2.1 della priorità 3), anche se questo kit è definito come insieme di beni di prima assistenza?</p>	
18	<p>Relativamente alla composizione dei kit, si può comporre il kit con un valore numerico diverso da 1 per ogni bene che compone il kit? Per esempio, si possono includere 3 pasti insieme a 1 scatola di crackers, 1 scatola di fette biscottate etc. per ogni "kit alimenti confezionati"?</p>	<p>Si precisa che non è possibile ricevere il rimborso del KIT dimostrando l'acquisto ripetuto di uno stesso bene. Pertanto, possono essere considerati le Pietanze Pronte e/o Autoriscaldanti uno degli almeno n. 4 beni da distribuire.</p>
19	<p>Relativamente alla rendicontazione delle spese relative ai kit, per tutti i kit i cui beni rientrano tra i "beni di prima necessità" (1.1 – priorità 3 del piano finanziario) saranno richiesti unicamente i registri di carico e scarico? e per tutti i kit i cui beni rientrano invece tra gli "altri beni materiali" (2.1 – priorità 3 del piano finanziario) saranno richiesti unicamente i registri/dichiarazioni di consegna alla persona?</p>	<p>Si rimanda a quanto previsto dal paragrafo n. 5 PISTA DI CONTROLLO dell'Allegato E, come da ultimo aggiornato con D.C.D. n. 370 del 11/11/2024. Nello specifico, nella Tabella 4 – ELENCO CATEGORIE DI KIT DA TRACCIARE CON DICHIARAZIONI DI CONSEGNA, si rappresenta la documentazione necessaria per dimostrare l'avvenuta distribuzione dei beni in coerenza con la tipologia di kit</p> <p>Relativamente alla principale documentazione da produrre in fase di consuntivazione del costo dei KIT è necessario produrre:</p> <p>1) Per i beni di prima necessità e consumabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Registri di carico/scarico dei beni di prima necessità distribuiti ai destinatari finali; - Documento Giustificativo che dia evidenza della pertinenza del/dei bene/i al KIT rendicontato e del numero minimo di beni per ogni KIT; - Relazione delle attività di distribuzione effettuate <p>2) Per gli altri beni materiali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Registri e/o dichiarazioni di consegna sottoscritte dai destinatari finali; - Documento Giustificativo che dia evidenza della pertinenza del/dei bene/i al KIT rendicontato e del numero minimo di beni per ogni KIT; - Relazione sulle attività di consegna effettuate <p>Per il dettaglio sulla documentazione da produrre in base al la tipologia di kit, si rimanda all'Allegato E "NOTA</p>

		<p>ESPLICATIVA PER LA DEFINIZIONE DI COSTI UNITARI PER KIT DI BENI MATERIALI E DI PRIMA NECESSITÀ DA DISTRIBUIRE/CONSEGNARE AI DESTINATARI FINALI", disponibile nella pagina web dedicata all'Avviso INtegra</p> <p>Infine, si precisa che il format di Dichiarazione di Consegna dei beni, da far controfirmare ai destinatari finali, verrà fornito dall'AdG.</p>
20	<p>In riferimento ai moduli 4 e 5, è possibile utilizzare tutto il budget assegnato per la Priorità 3 nell'ambito del modulo 4 "Interventi di assistenza materiale", non prevedendo nessuna spesa alla voce modulo 5 "Altri interventi di assistenza materiale"?</p> <p>È possibile esternalizzare l'acquisto dei relativi beni attraverso un affidamento diretto o altra forma prevista dal Codice degli Appalti e/o dal Codice del Terzo Settore, prevedendo inoltre il riconoscimento dei costi forfettari annessi (azioni di accompagnamento, amministrativi, trasporto e magazzinaggio)?</p>	<p>E' possibile programmare tutto il budget previsto per la Priorità 3 per i soli interventi di assistenza materiale, inserendo la previsione dei costi all'interno del Modulo 4. Interventi di assistenza materiale.</p> <p>E' possibile altresì esternalizzare il costo dell'acquisto dei beni da distribuire e/o consegnare ai destinatari finali, tuttavia, tali spese dovranno essere rendicontate a Unità di costo standard secondo le tabelle UCS e gli indirizzi previsti dall'Allegato E dell'Avviso INtegra, aggiornato come da ultimo con D.C.D n. 370 del 11/11/2024. Infine, si specifica che il 7% dei costi forfettari per le misure di accompagnamento e il 7% dei costi forfettari per le spese amministrative, di trasporto e magazzinaggio saranno rimborsati nella misura proporzionale dei costi rendicontati nei Moduli 4 e 5 ritenuti ammissibili.</p>
21	<p>Come si coniuga la necessità di personalizzare le forniture con la struttura dettagliata dei kit? E' necessario distribuire ai destinatari finali il set minimo di beni indicati? Se fossero necessari oggetti che non sono previsti nel kit (ad esempio le power bank) sarebbe possibile integrare il kit e chiederne il rimborso? È possibile consegnare più volte lo stesso kit alla stessa persona (es: kit prima necessità)? In caso di usura di beni materiali erogati, è possibile prevederne la sostituzione singola (es: lavatrice)? Alcuni degli alloggi destinati a progetti di accompagnamento all'autonomia dispongono già di accessori per la cucina. In questi casi è obbligatorio fornire il numero minimo di beni previsto dal kit?</p>	<p>Al fine di concedere una maggiore personalizzazione dei KIT e di ampliare il numero di beni da poter consegnare ai destinatari finali dell'Avviso INtegra, con D.C.D. n. 370 del 11/11/2024 è stato aggiornato l'Allegato E all'Avviso introducendo ulteriori nuovi beni e KIT rispetto all'elenco originario presente da Avviso.</p> <p>Come previsto al paragrafo n.4 dell'Allegato E, per il riconoscimento del rimborso a KIT è stato definito un numero di beni minimo – tra quelli presenti nell'elenco in calce all'allegato che rappresentano, ai fini della pista di controllo, l'elenco di riferimento per la composizione minima del KIT - di cui sarà necessario aver dimostrato l'acquisizione e la distribuzione. L'acquisizione di un numero minimo di beni discende dalla quantificazione del rimborso previsto per ogni kit. Non sarebbe possibile riconoscere il costo del KIT senza avere evidenza dell'acquisizione del numero minimo di beni previsto tra i beni elencati, perché decadrebbe il presupposto del riconoscimento di singolo costo unitario. Non è possibile integrare il kit o sostituire un singolo bene tra quelli previsti, tuttavia tra gli almeno n. 4 beni selezionabili per la composizione del KIT n. 26</p>

		STRUMENTAZIONE INFORMATICA PER L'AUTONOMIA è presente anche il Power Bank. Una volta composto il singolo KIT i beni sottostanti potranno essere consegnati allo stesso o a diversi destinatari finali e la consegna della stessa tipologia di KIT potrà essere replicata più volte allo stesso destinatario finale a seconda delle condizioni oggettive che valuterà il Beneficiario.
22	E' possibile creare un kit informatico base tra i beni di prima assistenza costituito da un cellulare/smartphone, caricatore e power bank da destinare a persone senza fissa dimora?	I beni elencati sono in linea con quanto previsto Allegato E dell'Avviso al KIT n. 26 STRUMENTAZIONE INFORMATICA PER L'AUTONOMIA. I beni citati non rientrano tra i beni di prima necessità e consumabili. Pertanto, ai sensi del paragrafo n. 5 PISTA DI CONTROLLO, del citato Allegato E, sarà necessario che il Beneficiario dimostri l'avvenuta distribuzione anche tramite le dichiarazioni di consegna sottoscritte dai destinatari finali. Il formato di tale dichiarazione verrà fornita da questa AdG.
23	Ai'interno della priorità 1 "Spese per personale impegnato sul progetto di rafforzamento" è prevista la possibilità per l'Ente beneficiario di utilizzare parte del budget per coprire i costi di ore lavoro amministrativo?	Ai sensi di quanto previsto al paragrafo 16. GESTIONE E RENDICONTAZIONE dell'Avviso per l'Ente Beneficiario è possibile rendicontare, al Modulo 0. Coordinamento del Progetto da parte del Beneficiario, sottomodulo 0.1. Personale interno, le spese di personale interno, tra cui le ore lavoro amministrativo. La rendicontazione dovrà avvenire a Unità di costo Standard facendo riferimento al costo orario riportato nelle tabelle UCS ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett. b) Reg. (Ue) 1060/2021 di cui al D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024 e ss.mm.ii. Tenuto conto che a valere sulla Priorità 1 è previsto il riconoscimento della linea di costi indiretti a tasso forfettario (Modulo 3 Costi Indiretti), le tabelle UCS applicabili in questo caso dovranno essere quelle depurate dai costi di gestione.
24	Nell'ambito della Priorità 1, in particolare nelle spese connesse alla realizzazione di interventi di Housing First e Housing led, servizi/centri di prima accoglienza notturna/diurna, servizi/centri residenziali e semiresidenziali, altri servizi erogati ai destinatari finali, sono ammissibili - oltre alle spese di locazione per immobili - anche il pagamento di rette per l'ospitalità in strutture di Pronto accoglienza per adulti, in regime o di convenzione o nell'ambito di una coprogettazione? Se sono ammesse le spese delle utenze degli immobili presi in locazione, come	Si rimanda a quanto previsto da Avviso sulla Priorità 1, paragrafo 16 Gestione e rendicontazione, ovvero che potranno essere rendicontate a costi reali i costi di locazione degli immobili utilizzati dai destinatari finali nell'ambito dei progetti di Housing /residenziali (Priorità 1). Nel caso di sostenimento di tali spese, la quota connessa alla locazione non potrà in ogni caso superare il 5% del budget previsto per i costi diretti delle attività di cui alla Priorità 1. Eventuali % maggiori saranno valutate dall'AdG sulla base dei fabbisogni concreti rappresentati dal Beneficiario in sede di proposta progettuale. Il servizio potrà essere esternalizzato tramite affidamenti ai sensi del Codice dei contratti pubblici o del Codice del Terzo Settore.

	<p>devono essere rendicontate? Con quale documentazione a supporto?</p>	<p>Ciò premesso, si conferma la possibilità di presentare a rimborso le spese sostenute dall'Ente che provvederà all'erogazione del servizio, previa evidenza del relativo rimborso della spesa da parte dell'ente beneficiario del progetto e al netto di eventuali ricarichi da parte dell'ente. Si precisa al riguardo che il giustificativo di spesa utile sarà la fattura della cooperativa/Ente al Comune e il relativo rimborso del Comune a quest'ultima, a patto che questo costo non sia stato già ottenuto dal destinatario finale alla cooperativa/ente. Qualora al destinatario/nucleo familiare sia richiesto il pagamento di tutto o parte della quota di affitto, la spesa coperta dal destinatario non potrà essere richiesta a rimborso anche a valere sul PN, nel rispetto del principio di assenza di doppio finanziamento.</p> <p>L'eventuale rapporto di responsabilità contrattuale – nel caso di contratti di subaffitto a titolo oneroso – tra la cooperativa e il destinatario finale, resta valido tra le parti ma non inficia la possibilità di rendicontare la spesa sostenuta dalla cooperativa/ente – e di conseguenza dal Beneficiario – laddove sia garantita la fruizione dell'alloggio e il pagamento dell'affitto alla proprietà dell'immobile.</p> <p>Infine, le spese per utenze e tasse relative agli immobili utilizzati dai destinatari finali non rappresentano costi diretti ammissibili sui vari moduli di attività dell'Avviso. Tuttavia, possono essere coperte nei costi indiretti, previsti nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili della Priorità 1 al Modulo 3 Costi Indiretti.</p>
<p>25</p>	<p>All'interno della priorità 1 è presente la voce di costo "personale interno". Tale voce di costo si riferisce esclusivamente al personale interno del beneficiario o riguarda anche il personale interno dei partner di progetto.</p> <p>Le spese inerenti alle utenze domestiche degli immobili che si prevede di acquisire in locazione per attività di housing rivolte ai destinatari finali sono ricomprese all'interno dei costi indiretti?</p>	<p>Il personale interno rendicontabile a UCS sull'Avviso INTEGRA potrà essere sia il personale in forza al Beneficiario, che il personale in forza ai Partner di progetto. L'attività di coordinamento, esclusivamente in capo al Beneficiario, potrà essere svolta da personale interno e prevista nel modulo 0. Coordinamento del Progetto da parte del Beneficiario, al sottomodulo 0.1. Personale interno. Il personale interno dedicato al rafforzamento dei servizi e ad altre attività progettuali, sia in capo al Beneficiario che ai singoli Partner di progetto, potrà essere previsto al modulo 1. Gestione del progetto e rafforzamento dei servizi, sottomodulo 1.0 Personale interno. Infine, si precisa che potrà essere rendicontato a UCS il solo personale afferente ai CCNL coperti dalle tabelle di costo standard previste da D.D. prot.n. 198 del 24/06/2024, depurate dai costi di gestione.</p> <p>Rispetto al secondo quesito, le spese per utenze e tasse relative agli immobili utilizzati dai destinatari finali non</p>

		<p>rappresentano costi diretti ammissibili sui vari moduli di attività dell'Avviso. Tuttavia, possono essere coperte nei costi indiretti, previsti nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili della Priorità 1 al Modulo 3 Costi Indiretti</p>
<p>26</p>	<p>Al fine di potenziare il centro notturno o l'Housing First, dove si inseriscono le voci di spesa relative alle rette all'interno del piano finanziario? Sempre all'interno di progetti di accompagnamento all'autonomia, è possibile quantificare l'affitto delle unità immobiliari che esulano dall'Housing Led ma che saranno prese autonomamente dai beneficiari? Dove vanno inserite nel piano finanziario?</p>	<p>Le spese descritte ai punti 1 e 2 potranno essere previste al modulo 1. Gestione del progetto e rafforzamento dei servizi, sottomodulo 1.4. Locazioni Immobili utilizzati dai Destinatari Finali nell'ambito di attività di Housing</p> <p>Pertanto, si rimanda a quanto previsto da Avviso sulla Priorità 1, paragrafo 16 Gestione e rendicontazione, ovvero che potranno essere rendicontate a costi reali costi di locazione degli immobili utilizzati dai destinatari finali nell'ambito dei progetti di Housing /residenziali (Priorità 1). Nel caso di sostenimento di tali spese, la quota connessa alla locazione non potrà in ogni caso superare il 5% del budget previsto per i costi diretti delle attività di cui alla Priorità 1. Eventuali % maggiori saranno valutate dall'AdG sulla base dei fabbisogni concreti rappresentati dal Beneficiario in sede di proposta progettuale. Il servizio potrà essere esternalizzato tramite affidamenti ai sensi del Codice dei contratti pubblici o del Codice del Terzo Settore</p> <p>Ciò premesso, si conferma la possibilità di presentare a rimborso le spese sostenute dall'Ente che provvederà all'erogazione del servizio, previa evidenza del relativo rimborso della spesa da parte dell'ente beneficiario del progetto e al netto di eventuali ricarichi da parte dell'ente.</p> <p>Si precisa al riguardo che il giustificativo di spesa utile sarà la fattura della cooperativa/Ente al Comune e il relativo rimborso del Comune a quest'ultima, a patto che questo costo non sia stato già ottenuto dal destinatario finale alla cooperativa/ente. Qualora al destinatario/nucleo familiare sia richiesto il pagamento di tutto o parte della quota di affitto, la spesa coperta dal destinatario non potrà essere richiesta a rimborso anche a valere sul PN, nel rispetto del principio di assenza di doppio finanziamento.</p> <p>L'eventuale rapporto di responsabilità contrattuale – nel caso di contratti di subaffitto a titolo oneroso – tra la cooperativa e il destinatario finale, resta valido tra le parti ma non inficia la possibilità di rendicontare la spesa sostenuta dalla cooperativa/ente – e di conseguenza dal Beneficiario – laddove sia garantita la fruizione dell'alloggio e il pagamento dell'affitto alla proprietà dell'immobile.</p>

<p>27</p>	<p>È ammissibile l'erogazione di buoni spesa finalizzati alla spesa alimentare alle persone destinatarie di progetto, anche se non inseriti in percorsi di Housing First? Se sì, come devono essere imputati sul piano finanziario?</p>	<p>Si rimanda a quanto previsto da Avviso sulla Priorità 3, paragrafo 13.1 Gestione finanziaria e costi ammissibili, ovvero che potranno essere consegnati pasti pronti e/o beni alimentari solo nei casi di presa in carico della persona in particolare nei progetti di autonomia abitativa; pertanto, non sarà consentita la distribuzione di beni alimentari in strada Il buono spesa o carte solo nella forma elettronica, potranno essere utilizzati come metodi di pagamento e/o acquisizione dei beni da distribuire ai destinatari finali, ma i beni consegnati dovranno essere rendicontati a UCS attraverso, a titolo esemplificativo, il KIT n. 8 ALIMENTI CONFEZIONATI.</p>
<p>28</p>	<p>Sul Modulo 2 "Altre attivazioni di interventi", come si imputano le spese relative a voucher e tirocini per affidamenti ai sensi del codice del Terzo Settore?</p>	<p>I voucher, da rendicontare a costi reali, potranno essere previsti al modulo 2. Altre attivazioni di interventi, sottomodulo 2.1. Voucher (Di servizi e/o formativi). Con riferimento invece al percorso di attivazione e erogazione di un tirocinio, questo dovrà essere previsto a UCS dividendo il servizio erogato secondo quanto previsto da nota metodologica AdG sulla semplificazione della rendicontazione delle attività di formazione di cui al D.D. n_308_del_26_settembre_2024: 1) Remunerazione a risultato per la formazione erogate dal Soggetto Promotore; da prevedere a UCS al modulo 1 Gestione del progetto e rafforzamento dei servizi, sottomodulo 1.2.a. Attività di tutoraggio sui soggetti Tirocinanti (Personale in forza al Soggetto Promotore Accreditato); 2) Ore di formazione erogate dal Soggetto Ospitante; da prevedere a UCS al modulo 1. Gestione del progetto e rafforzamento dei servizi, sottomodulo 1.2.b. Attività di tutoraggio sui soggetti Tirocinanti (Personale in forza al Soggetto Ospitante); 3) Indennità di tirocinio secondo quanto previsto da D.G.R. regionale di appartenenza; da prevedere a Somme forfettarie al modulo 2. Altre attivazioni di interventi, sottomodulo 2.2. Attivazione di tirocini (riconoscimento di indennità di tirocinio).</p>
<p>29</p>	<p>Quali tipologie di Tirocinio sono ammissibili sull'Avviso INTEGRA e in quale Modulo dovranno essere imputati i costi relativi alle indennità di frequenza da corrispondere ai tirocinanti?</p>	<p>Relativamente alle tipologie di tirocini si precisa che sono ammissibili tutti i percorsi di tirocinio in linea con l'Avviso in termini di obiettivi e target di destinatari finali, ricordando che lo stesso è rivolto in generale alle persone in condizione di grave marginalità con particolare riferimento alle persone senza dimora. Rispetto all'imputazione sul Piano Finanziario a sistema delle corrette voci di costo:</p>

		<ul style="list-style-type: none"> • il percorso di attivazione e erogazione di un tirocinio dovrà essere previsto a UCS dividendo il servizio erogato secondo quanto previsto da nota metodologica AdG sulla semplificazione della rendicontazione delle attività di formazione di cui al D.D. n_308_del_26_settembre_2024: <ol style="list-style-type: none"> 1) Remunerazione a risultato per la formazione erogate dal Soggetto Promotore; da prevedere a UCS al modulo 1. Gestione del progetto e rafforzamento dei servizi, sottomodulo 1.2.a. Attività di tutoraggio sui soggetti Tirocinanti (Personale in forza al Soggetto Promotore Accreditato); 2) Ore di formazione erogate dal Soggetto Ospitante; da prevedere a UCS al modulo 1. Gestione del progetto e rafforzamento dei servizi, sottomodulo 1.2.b. Attività di tutoraggio sui soggetti Tirocinanti (Personale in forza al Soggetto Ospitante). • Per le Indennità di frequenza riconosciute relative all'attivazione dei tirocini: <ul style="list-style-type: none"> - Nel caso di tirocini extra-curricolari di cui alle Linee guida in materia di tirocinio" del 25 maggio 2017, si dovrà fare riferimento a quanto previsto da D.G.R. regionale di appartenenza e prevedere il costo a Somme forfetarie (ai sensi della nota metodologia di cui al D.C.D. n. 308/2024) al modulo 2. Altre attivazioni di interventi, sottomodulo 2.2. Attivazione di tirocini (riconoscimento di indennità di tirocinio); - Nel caso di tirocini diversi rispetto a quelli descritti al punto precedente, si dovrà imputare il budget dedicato all'intervento al modulo 2. Altre attivazioni di interventi, sottomodulo 2.2. Attivazione di tirocini (riconoscimento di indennità di tirocinio) ricadendo nella modalità di rendicontazione a sistema della voce a costi reali
30	<p>È possibile distribuire kit relativi alla casa e alimenti confezionati a persone che sono già beneficiarie di progetti PNRR in corso?</p>	<p>Relativamente alla distribuzione dei kit casa e alimenti confezionati a beneficio dei partecipanti a progetti finanziati dal PNRR, si specifica che, tenuto conto delle previsioni in merito al rischio del doppio finanziamento definite in ambito PNRR, al pari di tutti i beni di prima necessità consumabili e agli altri beni materiali non consumabili previsti da Piano Finanziario ai moduli 4 e 5 della Priorità 3, i destinatari finali intercettati e presi in carico dagli interventi del PNRR, devono attendere la conclusione dei progetti PNRR prima di poter essere eventualmente presi in carico nell'ambito di interventi finanziati dall'Avviso INtegra. Tale limitazione è volta a garantire il rispetto del principio di assenza di doppio finanziamento, come stabilito dalla normativa europea di</p>



		<p>riferimento.</p> <p>Una volta conclusi i progetti PNRR, i medesimi destinatari finali potranno essere eventualmente presi in carico per interventi finanziati dall'Avviso INtegra, purché sussistano i requisiti di ammissibilità previsti (appartenenza alle categorie ETHOS e presenza di disagio abitativo accompagnato da grave marginalità o esclusione sociale).</p>
--	--	---

2. GESTIONE

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
1	<p>Qualora la Regione intendesse procedere alla delega ad enti territoriali, quest'ultimi sono delegati a svolgere tutte le attività previste fin dalla presentazione della proposta progettuale al coordinamento, monitoraggio e rendicontazione?</p> <p>Per ente territoriale si intende l'ente capofila di un ambito territoriale?</p> <p>Gli enti territoriali delegati avranno accesso a Multifondo e provvederanno a tutti gli adempimenti connessi alle attività? In questo caso il flusso finanziario come avviene? Il finanziamento passa comunque da regione o andrà direttamente agli ambiti su riparto indicato da regione?</p> <p>Cosa rimane in capo a regione in caso di delega?</p>	<p>L'Avviso INtegra prevede la possibilità per le Regioni di delegare - mediante apposito atto amministrativo - altri Enti territoriali la presentazione di proposte progettuali in qualità di Beneficiari.</p> <p>In tal caso le risorse attribuite alla Regione dovranno essere necessariamente destinate agli Enti delegati nel rispetto dei criteri di ripartizione declinati nell'Avviso.</p> <p>Pertanto, tutte le attività relative alla gestione del progetto incluse le attività di coordinamento, di informazione e di comunicazione saranno in capo esclusivamente all'Ente territoriale delegato, responsabile unico dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni messe a finanziamento ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060.</p> <p>Si riporta ad ogni buon fine la definizione di Ente territoriale (pag. 6 dell'Avviso):</p> <p>Ente Territoriale: i Comuni Capoluogo di Città Metropolitane e i Comuni con oltre 250.000 abitanti, gli Enti territoriali delegati dalle Regioni o dalle Province autonome, le Regioni e le Province autonome.</p>
2	<p>Quali sono gli enti territoriali delegati dalle Regioni?</p> <p>Gli Ambiti territoriali sociali (ATS), costituitesi in base all'articolo 8, comma 3 lettera "a" della Legge 328/2000 e riconosciuti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali quali sedi principali della programmazione locale, concertazione e coordinamento degli interventi dei servizi sociali, possono presentare proposte progettuali coerenti con l'Avviso sopra richiamato?</p>	<p>Gli enti territoriali delegati possono partecipare all'Avviso INtegra se delegati tramite apposito atto amministrativo da parte della Regione assegnataria delle risorse. Si specifica altresì che, come previsto dall'Avviso, nel caso in cui la Regione/Provincia autonoma intenda delegare la presentazione delle proposte progettuali, dovrà darne comunicazione all'Autorità di Gestione all'indirizzo PEC dginclusiondivisione3@pec.lavoro.gov.it entro i termini stabiliti dallo stesso.</p>

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
3	Target beneficiari: comprende anche la presa in carico di famiglie con minori? Quali sono le condizioni da rispettare per eventualmente farle rientrare?	L'avviso prevede interventi a categorie particolarmente colpite da condizioni di grave disagio/ deprivazione materiale, in particolare adulti ma anche nuove categorie quale quella dei giovani o delle donne. Spetta al beneficiario la definizione delle categorie target degli interventi, sulla base dei fabbisogni propri del territorio di competenza. Laddove si ravveda la necessità di intervenire a favore di famiglie in condizione o a rischio di grave marginalizzazione, nulla osta la loro presa in carico.
4	Il Modello 01- Domanda di ammissione al finanziamento e il Modello 02a - Dichiarazione, devono essere redatti anche da ciascun Partner?	No, i modelli 01 e 02a devono essere compilati solo dall'Ente Beneficiario, nello specifico dal Rappresentante Legale o dal soggetto delegato
5	Nel corso dello svolgimento del progetto se una parte del finanziamento assegnato a un Partner non viene speso può essere assegnato ad un altro Partner? Chiedendo un'autorizzazione all'Autorità di gestione di rimodulazione del budget C'è una tempistica entro cui deve essere richiesta la rimodulazione, tenuto conto che il termine ultimo per la rendicontazione è il 31.12.2029.	Nel limite delle risorse assegnate all'Ente Beneficiario, è possibile, al fine di garantire l'efficace utilizzo delle risorse, prevedere rimodulazione del piano finanziario e trasferire risorse tra Partner tramite apposita richiesta di rimodulazione, senza limiti di tempistica, tenuto conto del termine ultimo del 31/12/2029 (art. 63, punto 2 del Reg. (UE) 1060/2011). La procedura per la richiesta di rimodulazione sarà successivamente declinata in un apposito manuale che sarà reso disponibile.
6	L'attività di coprogettazione dovrà essere propedeutica e svolta precedentemente all'inserimento in piattaforma Multifondo della proposta progettuale o effettuata successivamente a tale fase	L'attività di coprogettazione è propedeutica alla presentazione della proposta progettuale sulla piattaforma Multifondo 2021-2027, anche in considerazione della sezione dedicata ai risultati attesi.

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
7	<p>1. Gli ambiti Partner acquisiscono credenziali di accesso a Multifondo nella specifica sezione dell'avviso e caricano la loro proposta progettuale (punto c del formulario) e un loro piano finanziario?</p> <p>2. È confermato che procederanno autonomamente al caricamento della rendicontazione e del monitoraggio?</p> <p>3. Come avverrà il flusso finanziario? Il finanziamento passerà da Regione o andrà direttamente agli ambiti Partner?</p> <p>4. Gli ambiti potranno rendicontare autonomamente le loro quote e ricevere i rimborsi relativi?</p> <p>5. Si può differire l'inizio delle attività in concomitanza della fine dei progetti PNRR in modo tale da dare continuità alle attività e servizi?</p>	<p>1. La proposta progettuale deve essere redatta e caricata sulla piattaforma Multifondo 2021-2027 dall'Ente Beneficiario Capofila, che, avendo l'onere del coordinamento del progetto, lavora in sinergia con i Partner.</p> <p>2. L'Ente Beneficiario Capofila dovrà solo flaggare una casella per darne l'autorizzazione.</p> <p>3. Le risorse saranno trasferite alla Regione Liguria in qualità di Ente Beneficiario, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni ammesse a finanziamento, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1060. Per ulteriori obblighi del beneficiario, si rimanda all'art. 12 dell'Avviso.</p> <p>4. Gli Ambiti potranno rendicontare autonomamente previo coordinamento delle attività da parte della Regione, in qualità di Ente Beneficiario, che si occuperà dei relativi rimborsi.</p> <p>5. Il Beneficiario ha l'onere di dare avvio alle attività entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta registrazione del Decreto Direttoriale di approvazione della Convenzione di Sovvenzione da parte degli organi di controllo competenti, lettera a), articolo 12 dell'Avviso.</p>
8	<p>Un ente in house può partecipare a progetto in qualità di Partner al fine di supportare la Regione nelle attività di assistenza tecnica (accompagnamento alla rete territoriale, attività di rendicontazione e di monitoraggio) e se i relativi costi possono essere riconosciuti nella tipologia dei costi diretti ammissibili della Priorità 1?</p>	<p>L'ente in house può svolgere attività di assistenza tecnica alla Regione nello svolgimento delle attività di coordinamento del progetto. Secondo quanto indicato nel modulo n. 0 dell'Allegato B dell'Avviso "Coordinamento del progetto da parte del Beneficiario", si prevede una specifica attribuzione di risorse destinate a supportare il Beneficiario a garantire il raccordo e la sinergia di tutti gli attori coinvolti per l'implementazione della proposta progettuale, secondo le voci di costo indicate nel piano finanziario (Allegato C). Si specifica che l'ente in house non può configurarsi quale Partner di progetto così come previsto all'articolo 6 dell'Avviso.</p>

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
9	Le ASP possono essere Partner del progetto per la realizzazione degli interventi territoriali di inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e di contrasto della condizione di senza dimora?	Si conferma la possibilità per le ASP di essere Partner di progetto nell'Avviso INTEGRA
10	Le azioni progettuali potranno essere realizzate a livello territoriale a favore di tutte le categorie ethos?	Le azioni progettuali potranno essere rivolte a favore delle diverse categorie ETHOS, in base alla specificità dei fabbisogni rilevati nel territorio di competenza, tenendo conto della necessità di dare priorità a coloro che vivono una condizione di maggiore deprivazione materiale.
11	A pag 10 dell'Avviso è previsto che "l'Ente Beneficiario ha la responsabilità delle attività di coordinamento del progetto, di rendicontazione e di monitoraggio" e che "le attività proprie dell'Ente Beneficiario non potranno essere in alcun modo delegate". In merito si chiede di precisare se è onere dell'ente beneficiario (Regione) caricare in piattaforma Multifondo la documentazione di rendicontazione prodotta dagli ATS Partner di progetto assumendone di conseguenza la responsabilità, ovvero se il caricamento avviene da parte degli ATS Partner e in tal caso quale ruolo riveste l'ente beneficiario in termini di controllo su quanto caricato, considerando anche che al punto 19 dell'Avviso "i Beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla Commissione europea e alla Corte dei Conti Europea".	Come indicato nell'Allegato B dell'Avviso INTEGRA a pag. 3, è prevista l'"Autorizzazione del Soggetto proponente a Referente di progetto dell'Ente territoriale Partner di progetto sopra indicato al caricamento dei dati di attuazione, di monitoraggio e della rendicontazione". Pertanto, il caricamento della documentazione relativa alla rendicontazione delle attività sulla piattaforma Multifondo 21-27 sarà onere del Partner di progetto, ma la responsabilità di verifica dell'effettivo caricamento dei dati rimane in capo all'Ente Beneficiario Capofila. L'adeguatezza del contenuto della documentazione, in coerenza con quanto dichiarato nella proposta progettuale, è responsabilità del Partner di progetto

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
12	<p>In merito alla distribuzione delle risorse tra gli enti territoriali Partner di progetto, l'Avviso prevede che questa debba avvenire "coerentemente con il numero di persone senza dimora presenti nei territori dei Partner aderenti". Quale criterio oggettivo deve essere utilizzato? Il numero di senza dimora con residenza fittizia, ovvero il numero di senza dimora in carico ai servizi? È possibile introdurre altri criteri quali ad esempio una quota fissa per tutti i Partner ed una quota aggiuntiva parametrata sul numero dei senza dimora?</p>	<p>Premettendo che il coinvolgimento degli Enti territoriali Partner dovrà avvenire "...con l'obiettivo di non disperdere le risorse e non produrre disparità territoriali" e che la distribuzione delle risorse tra gli stessi dovrà determinarsi "...coerentemente con il numero di persone senza dimora presenti nei territori dei Partner aderenti", come riportato nell'Avviso all'art. 13, rispetto al contributo variabile attribuito all'Ente Beneficiario questo è stato "...assegnato in proporzione al numero di persone senza dimora iscritte all'anagrafe fittizia, richieste alle singole Amministrazioni per mezzo della nota n. 13295 del 02/10/2023". Laddove siano disponibili ulteriori dati relativi alle persone prese in carico dai servizi, è auspicabile utilizzare tutte le informazioni disponibili, in modo che la distribuzione delle risorse possa essere coerente con i reali fabbisogni del territorio.</p>
13	<p>Nel caso in cui presso l'ATS Partner sia già in corso una procedura di affidamento/coprogettazione riguardante attività che rientrano perfettamente nelle aree di intervento dell'Avviso, si chiede se i costi derivanti da detta procedura possano essere sostenuti in quota parte con i fondi derivanti dall'Avviso INtegra, fermo restando che non ci sarà sovrapposizione di fondi (doppio finanziamento) per le medesime attività.</p>	<p>Tenuto conto delle indicazioni normative e giurisprudenziali in materia di proroga di servizi e attività già in essere, si segnala in primo luogo che l'eventuale estensione di convenzioni già attive è percorribile solo ove risulti in linea con i contenuti della Convenzione in essere. In via teorica è sempre preferibile evitare in quanto tutta la documentazione di affidamento mancherebbe di avere i riferimenti al cofinanziamento del PN, al CUP del progetto etc... Tuttavia, laddove l'utilizzo di convenzioni già in essere risulti uno strumento attraverso cui si ritiene sia più efficiente garantire la realizzazione del progetto, tale flusso è percorribile avendo cura di formalizzare l'applicazione della Convenzione già esistente al progetto cofinanziato tramite una Determina dell'ente e di informare anche il soggetto affidatario del cofinanziamento con tutte le previsioni che comporta (obbligo di pubblicità, inserimento riferimenti a CUP e PN nelle fatture/note di debito, etc.), predisponendo un apposito atto aggiuntivo che dia evidenza dell'accordo tra le parti rispetto ai nuovi impegni aggiunti all'accordo pre-esistente anche al fine di rendere evidente la separazione delle attività affidate e delle relative spese di attuazione.</p>

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
14	Nel caso di distribuzione di kit mediante carta elettronica quali sono le caratteristiche che devono possedere gli strumenti elettronici di acquisto? La carta deve prevedere sistemi di riconoscimento biometrico (facciale/impronte digitali) dell'utente finale cui è stata consegnata affinché non possa essere ceduta ad altro soggetto? E in questo caso, come è risolvibile il problema della privacy?	Non è richiesto un sistema di riconoscimento biometrico per l'utilizzo di carte elettroniche, che dovranno essere nominative e personali così da permettere una riconduzione al destinatario di riferimento.
15	Il medesimo Partner di progetto deve necessariamente usufruire delle quote relative alla priorità 1 e 3 oppure può usufruire solo di una delle due?	Sì, obbligatoriamente, come si evidenzia anche da rappresentazione del formulario a sistema, nella quota parte di riferimento.
16	Su un medesimo territorio possono esercitare due Partner, uno che volge le attività della priorità 1 e l'altro che svolge le attività della priorità 3?	Ciascun Partner di progetto è tenuto a svolgere attività sia per la Priorità 1 che per la Priorità 3.
17	Nell'avviso pubblico alle pagine 8 e 9 si parla di taluni obiettivi quali sviluppo di un modello strategico integrato, Housing First etc... Sono da considerarsi tutte finalità vincolanti?	Come specificato nell'Avviso a pag 8-9, per assicurare finalità e coerenza al complesso degli interventi, l'Autorità di Gestione ha esplicitato le modalità e le strategie di cui tenere conto per l'implementazione dei singoli progetti. Invece, relativamente alle aree di intervento, è in capo al Beneficiario individuare quali attuare tenendo conto dei fabbisogni specifici dei territori di appartenenza.
18	Le attività programmate dal progetto devono avviarsi tutte contestualmente o alcune possono avere decorrenza ad esempio nel 2026? In particolar modo per l'attività Housing First	La contestualità dell'avvio delle attività di Housing non è vincolante, mentre è necessario distinguere con chiarezza la fonte di finanziamento collegata alla specifica attività per evitare di incorrere nel rischio di sovrapposizioni di finanziamenti.
19	È possibile far decorrere l'inizio dell'attività in un momento successivo, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse già programmate? Il progetto deve quindi essere suddiviso sulle annualità 2024-2029, oppure può riguardare un minor numero di anni? La ripartizione dei fondi deve essere eventualmente suddivisa in maniera uguale per tutti gli anni?	Come previsto alla lettera a) dell'articolo 12 dell'Avviso "a) dare avvio alle attività entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta registrazione del Decreto Direttoriale di approvazione della Convenzione di Sovvenzione da parte degli organi di controllo competenti. A tal riguardo, si specifica che l'erogazione dell'anticipo sarà soggetto alla trasmissione della Dichiarazione d'inizio attività (DIA);". Il periodo di attuazione riguarderà il periodo compreso a partire dalla DIA. La ripartizione può essere distribuita in base all'effettiva previsione di spesa nell'arco delle varie annualità sulla base dei fabbisogni individuati.

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
20	La persona indicata in anagrafica da ogni singolo sarà l'unica poi, nello svolgimento del progetto, autorizzata a caricare in piattaforma i dati di monitoraggio e rendicontazione? Nel caso è eventualmente possibile indicare più nominativi (ad esempio con una comunicazione integrativa da parte del soggetto proponente in sede di sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione?)	È possibile, occorre scrivere più codici fiscali all'indirizzo helpdesk.pn_21-27@lavoro.gov.it
21	All'art. 13 dell'Avviso, in corrispondenza della tabella D, è riportato testualmente: " <i>la distribuzione delle risorse tra gli Enti territoriali partner di progetto dovrà avvenire coerentemente con il numero di persone senza dimora presente nei territori dei partner aderenti</i> ". Al fine di procedere alla ripartizione delle risorse tra gli Enti territoriali partner di progetto si chiede se il dato ISTAT ultima rilevazione 2021, relativo al numero di persone senza fissa dimora, possa essere utilizzato come criterio di riparto delle risorse	La rilevazione ISTAT del 2021 quale criterio per la ripartizione delle risorse tra gli Enti territoriali partner di progetto non risponde a quanto indicato nel Paragrafo n. 13. "Dotazione finanziaria" dell'Avviso. Quest'ultimo prevede l'individuazione, oltre a una quota fissa, anche di una quota variabile da assegnare in proporzione al numero di persone senza dimora iscritte all'anagrafe fittizia. Il fine a cui tende l'Avviso con tale metodologia è quello di rispondere in modo adeguato ai fabbisogni, favorendo i territori in cui maggiormente si concentrano i fenomeni di marginalità estrema.
22	Nel caso di partecipazione al bando previa deliberazione da parte della Giunta regionale di autorizzazione alla presentazione della domanda e di delega a un dirigente al compimento degli atti conseguenti su piattaforma Multifondo è necessario comunque allegare il Modello 04 di delega o è sufficiente la delibera di Giunta regionale. In tale ultimo caso si chiede in quale formato (estensione del file) debba essere allegata la copia della delibera di giunta regionale.	Con riferimento alla delega del Rappresentante Legale al soggetto delegato, è necessaria la compilazione del Modello 04. In alternativa, qualora impossibilitati, è necessario caricare l'atto di delega a sistema in formato pdf.
23	È possibile prevedere tra i beneficiari dei progetti di Housing (in emergenza, temporaneo, led, ecc) nuclei con minori? Sempre più spesso negli ultimi anni ci si è trovati a gestire situazioni di nuclei senza dimora, soprattutto stranieri.	L'avviso prevede interventi a categorie particolarmente colpite da condizioni di grave disagio/ deprivazione materiale, in particolare adulti ma anche nuove categorie quale quella dei giovani o delle donne. Spetta al beneficiario la definizione delle categorie target degli interventi, sulla base dei fabbisogni propri del territorio di competenza. Laddove si ravveda la necessità di intervenire a favore di famiglie in condizione o a rischio di grave marginalizzazione, nulla osta la loro presa in carico

24	Le cifre assegnate a ciascuna priorità ed in particolare a l (1), m (2), m (3), rappresentano assegnazioni fisse oppure è possibile effettuare degli eventuali spostamenti tra le Priorità.	Tenuto conto che il finanziamento è individuato a monte distinto per le due priorità (Priorità 1 “Sostegno all’inclusione sociale e lotta alla povertà” e Priorità 3 “Contrasto alla deprivazione materiale”), eventuali rimodulazioni non potranno impattare sul limite massimo ammesso per ciascuna priorità.
25	Quali sono le tempistiche previste per l’avvio delle progettualità, al fine di poter calcolare precisamente il budget di progetto con riferimento alla scadenza finale del 31 dicembre 2029?	Come previsto alla lettera a) dell'articolo 12 dell'Avviso "a) dare avvio alle attività entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta registrazione del Decreto Direttoriale di approvazione della Convenzione di Sovvenzione da parte degli organi di controllo competenti A tal riguardo, si specifica che l'erogazione dell'anticipo sarà soggetto alla trasmissione della Dichiarazione d'inizio attività (DIA);". Il periodo di attuazione riguarderà il periodo compreso a partire dalla DIA.
26	È ammissibile l'Housing temporaneo?	All'interno dell'Avviso INtegra sono ammissibili diverse attività di Housing, che possono essere declinate a seconda delle esigenze del destinatario finale preso in carico

3. MONITORAGGIO

Rif.	DOMANDA	RISPOSTA
1	Con riferimento alla Priorità 1 e all'indicatore di Output "Valore target programmato: Numero di ore lavorate dagli operatori sociali per interventi finalizzati all'attivazione delle persone a rischio di esclusione", si chiede se tale indicatore potrà essere rimodulato in corso di gestione dell'attività progettuale	Trattandosi di valore programmato, si chiede di inserire una previsione del valore sopra citato, sulla base delle attività che si intendono realizzare. Sulla base delle esigenze attuative il valore potrà discostarsi da quanto programmato e, in tal caso, il Beneficiario sarà tenuto a darne opportune motivazioni.
2	Nell'avviso a pag 10 c'è scritto che "Anche in presenza di Enti territoriali Partner, comunque, le attività proprie dell'Ente Beneficiario non potranno essere in alcun modo delegate. In particolare, l'Ente Beneficiario ha la responsabilità delle attività di coordinamento del progetto, di rendicontazione e di monitoraggio" Quali sono le responsabilità dell'Ente Partner?	I Partner di progetto autorizzati dal Soggetto Capofila possono caricare i dati di attuazione, monitoraggio e rendicontazione. Tale onere rappresenta un'attività operativa che sgrava l'Ente Capofila; tuttavia, la responsabilità del coordinamento del progetto e dunque anche dei dati che vengono caricati rimane in capo esclusivamente all'Ente Beneficiario.
3	Esiste un Manuale ovvero indicazioni/istruzioni specifiche per la compilazione degli indicatori di output e di risultato. In particolare, si chiede di chiarire l'indicatore di risultato della Priorità 1 (cosa si intende per "numero totale di ore lavorate da tutti gli operatori sociali alla fine dell'operazione? Che differenza c'è con le "ore lavorate dagli operatori sociali per interventi finalizzati all'attivazione delle persone a rischio di esclusione"?)	SR4_1IT "Ore lavorate dagli operatori sociali per interventi finalizzati all'attivazione delle persone a rischio esclusione sul numero totale di ore lavorate da tutti gli operatori sociali alla fine dell'operazione" è uno tra gli indicatori specifici nazionali cui sono associate apposite fiches metodologiche elaborate nell'ambito dei tavoli di lavoro condotti dal NUVAP sugli indicatori (nello specifico, LabOP4 2021-2027) al fine di favorire un utilizzo degli indicatori il più possibile uniforme tra i Programmi italiani. Come specificato nell'apposita fiche (disponibile al link https://www.valutazionecoesione.it/attivita-di-sistema/indicatori.html), la misurazione delle ore lavorate dedicate ai servizi sociali territoriali coglie una dimensione importante perché consente di apprezzare quanto i servizi sociali si siano orientati verso il modello di assistenza sociale incentrato sulla persona In particolare, l'indicatore esprime il rapporto tra il numero di ore medie annue svolte dagli operatori assunti con i progetti finanziati dal "PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027" per l'erogazione dei servizi sociali specifici sostenuti dal PN e il numero di ore medio annuo previsto dai contratti collettivi

		nazionali di lavoro (CCNL) per taji categorie di operatori Il numeratore, nello specifico, corrisponde all'indicatore di output ISO4_1T "Numero di ore lavorate dagli operatori sociali per interventi finalizzati all'attivazione delle persone a rischio di esclusione (interventi finanziati dal FSE+)".
--	--	---